

## 11. L'istituto come soggetto passivo d'imposta

L'attività dell'Istituto come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto dei tempi fissati dalla normativa in vigore per il pagamento di quanto dovuto allo Stato a titolo di imposte dirette, indirette e per contributi previdenziali ed assistenziali.

Relativamente all'IVA, si sottolinea che, per l'anno in esame, l'Istituto non ha effettuato versamenti all'erario poiché il credito dell'anno 2009 di € 371.759 ed i successivi maturati in corso d'esercizio di € 77.293 sono stati sufficienti a compensare il debito maturato nell'anno di € 126.456. Al 31 dicembre 2010, quindi, si registra un credito pari a € 322.595 (Tav. 20).

L'Istituto ha adottato, a partire dal 1996, una contabilità separata da quella istituzionale, finalizzata al recupero dell'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi connessi alla commercializzazione dei prodotti statistici. L'obiettivo è stato conseguito individuando i costi imputabili all'attività commerciale dell'Istituto. Alcuni di essi possono essere considerati diretti e, in quanto tali, godono della detrazione dell'IVA al 100% (ad esempio spese di stampa, pubblicità e per progetti); altri costi, invece, valutati promiscui sono stati imputati all'attività commerciale sulla base di due diverse modalità di attribuzione.

La prima modalità individuata, è stata utilizzata per l'assegnazione alla gestione commerciale delle spese correnti, quali la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali, spese per l'energia elettrica, per il riscaldamento e l'acqua, postali, telefoniche, di pulizia dei locali, di vigilanza delle sedi, di spedizione, trasporto e facchinaggio, per la locazione di immobili per ufficio, e per spese in conto capitale, ad esempio manutenzione straordinaria di immobili, impianti, attrezzature e macchinari. Il criterio di attribuzione rapportava la superficie degli immobili destinati all'attività commerciale e la superficie totale degli stessi, permettendo di imputare il 6,6% della superficie degli immobili all'attività commerciale ed il restante 93,4% all'attività istituzionale, e rispondeva ad una logica basata sul peso significativo dell'attività editoriale e di vendita pubblicazioni che stava diventando nel corso degli anni sempre più marginale.

La seconda modalità, in genere utilizzata per spese informatiche sia di parte corrente che di capitale, consisteva nel mettere a confronto le entrate proprie

commerciali ed il totale delle entrate dell'Istituto e permetteva di attribuire il 7,2% di ogni spesa riferita all'attività suddetta ed il restante 92,8% all'attività istituzionale. Quest'ultima, applicando una percentuale determinata da un rapporto tra entrate ad alcune voci di spesa, presumendo un loro utilizzo promiscuo, non sembrava essere coerente.

Le percentuali suddette, quindi, a circa dieci anni di distanza dalla loro introduzione, hanno rilevato chiari segnali di incongruenza e, per tale ragione, si è stabilito di rivedere la tematica e pervenire a nuovi criteri e parametri di imputazione dei costi promiscui all'attività commerciale.

Si è pervenuti quindi, sulla base di uno studio che ha rivisitato tutti i parametri e i valori per cinque anni di attività, alla scelta di un criterio unico semplificato che consente una gestione più immediata e risulta in linea con l'evoluzione dell'attività commerciale dell'Istituto<sup>14</sup>.

La modalità di attribuzione, che è stata adottata dal 01.01.2008, è quella di rapportare la spesa di personale impegnato su attività commerciale e la spesa complessiva di personale come valore della quota promiscua da considerare commerciale sull'insieme di spese che hanno natura "generale", nella presunzione che il personale nel suo complesso utilizza risorse generali, beni e servizi e attrezzature in misura proporzionale alle attività che svolge.

Il costo del personale adibito ad attività commerciale deriva da quello calcolato ogni anno nell'ambito del conto economico del bilancio d'esercizio dell'attività commerciale. Il totale del costo del personale, invece, è rappresentato dalle cifre impegnate ogni anno, corrispondenti sostanzialmente agli effettivi oneri complessivi per il personale. Per questi dati è stato analizzato l'andamento degli stessi dal 2002 al 2006 e si è determinata la percentuale media del 5%, da sottoporre ad un'eventuale revisione alla fine del 2009, da attribuire ad attività commerciale nell'ambito delle voci di spesa promiscue, anch'esse parzialmente rivisitate.

La gestione della contabilità IVA ha consentito un notevole risparmio di risorse evidenziando, fin dal 1996, primo anno di applicazione, un credito d'imposta nei confronti dell'Erario quantificato, al 31/12/1996, in € 55.736,22. Il credito d'imposta ha avuto nel corso degli anni l'andamento esposto nella Tav. 20.

<sup>14</sup> Il documento che espone lo studio e le relative decisioni è Istat-Direzione generale-Direzione centrale contabilità "REVISIONE DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE DELL'ISTAT", settembre 2007

**Tav. 20 - Dinamica dell'IVA** (Importi in euro)

| <b>ANNI</b> | <b>IVA A CREDITO<br/>O A DEBITO<br/>NELL'ANNO</b> | <b>IVA A CREDITO al<br/>31/12</b> |
|-------------|---|-----------------------------------|
| 1996        | 55.736,22   | 55.736,22                         |
| 1997        | 53.264,59   | 109.000,81                        |
| 1998        | -5.878,96   | 103.121,85                        |
| 1999        | -16.178,37  | 86.943,48                         |
| 2000        | 97.412,50   | 184.355,98                        |
| 2001        | 117.394,25  | 301.750,23                        |
| 2002        | -14.884,10  | 286.866,13                        |
| 2003        | -195.333,84                                       | 91.532,29                         |
| 2004        | -87.790,46  | 3.741,83                          |
| 2005        | -440.673,05                                       | 1.401,52                          |
| 2006        | -293.965,14                                       | 226.770,24                        |
| 2007        | 27.368,13   | 254.138,37                        |
| 2008        | 13.409,56   | 267.547,93                        |
| 2009        | 104.210,61  | 371.758,54                        |
| 2010        | - 49.163,36                                       | 322.595,18                        |

In particolare, il risultato dell'anno 2010 è stato determinato come riportato nella Tav. 21. Rispetto allo scorso esercizio si rileva un incremento dell'IVA riscossa sulle vendite di beni e servizi (da € 112.233,79 nel 2009 a € 236.116,98 nel 2010) in confronto al decremento subito dall'IVA pagata sugli acquisti (da € 216.444,40 nel 2009 a € 186.953,62 nel 2010) inerenti l'attività commerciale. Di conseguenza risulta un debito IVA annuo di € 49.163,36 rispetto al credito presente nell'anno 2009 pari a € 104.210,61.

**Tav.21 – Andamento mensile dell'Iva nel 2010**

| PERIODI                 | IVA<br>SU ACQUISTI | IVA<br>SU VENDITE | IVA<br>MENSILE DA<br>RECUPERARE (+)<br>O<br>DA VERSARE (-)<br>(1) | IVA DA<br>RECUPERARE (+)<br>O<br>DA VERSARE (-)<br>(1) |
|-------------------------|--------------------|-------------------|---|--|
| <b>ANNO 2009:</b>       |                    |                   |   | <b>371758.54</b>                                       |
| <b>ANNO 2010:</b>       |                    |                   |   |  |
| <b>Gennaio</b>          | 13.933             | 100.921           | -86.988   | <b>284.771</b>   |
| <b>Febbraio</b>         | 19.220             | 17.740            | 1.480   | <b>286.251</b>   |
| <b>Marzo</b>            | 14.585             | 52.018            | -37.433   | <b>248.818</b>   |
| <b>Aprile</b>           | 14.285             | 5.992             | 8.293   | <b>257.111</b>   |
| <b>Maggio</b>           | 25.522             | 6.135             | 19.387  | <b>276.498</b>   |
| <b>Giugno</b>           | 17.964             | 10.058            | 7.907   | <b>284.404</b>   |
| <b>Luglio</b>           | 13.290             | 15.326            | -2.035  | <b>282.369</b>   |
| <b>Agosto</b>           | 11.310             | 1.688             | 9.622   | <b>291.991</b>   |
| <b>Settembre</b>        | 22.087             | 9.988             | 12.099  | <b>304.090</b>   |
| <b>Ottobre</b>          | 16.062             | 9.841             | 6.221   | <b>310.311</b>   |
| <b>Novembre</b>         | 9.554              | 3.713             | 5.841   | <b>316.152</b>   |
| <b>Dicembre</b>         | 9.141              | 2.698             | 6.443   | <b>322.595</b>   |
| <b>Totale anno 2010</b> | <b>186.954</b>     | <b>236.117</b>    | <b>-49.163</b>  |  |

(1) I valori senza segno si intendono positivi (+).

## 12. Spese economali

Nel 2007 si è proceduto a fissare i principi fondamentali, operativi e procedurali, per l'applicazione di un sistema di spese, con procedura economale, fondato sulla completa attribuzione delle spese ai capitoli di pertinenza, in base alla natura delle spese stesse.

Nel 2008 si è concluso il processo di aggiustamento e razionalizzazione della procedura delle spese economali, determinandosi una completa attribuzione delle spese ai vari capitoli di bilancio, in base alla natura e tipologia delle stesse. Nel 2010 si è pertanto continuato a gestire le spese secondo quanto definito in precedenza.

Nello schema seguente sono indicati il codice della spesa (capitolo pertinente), le UPB e gli UURR (in grigio le possibilità non ammesse) e i limiti di importo per singola spesa (dove non è indicato, non sono previsti particolari limiti di spesa unitaria).

| Codice     | Descrizione  | Strutture |      |      |    |      |
|------------|--|-----------|------|------|----|------|
|            |  | DGEN      | DPTS | PRES | UR |      |
| 1.20.11    | Formazione ed aggiornamento del personale  |           |      |      |    | 500  |
| 1.30.10.15 | Manutenzione, riparazione e adattamento locali in locazione                          |           |      |      |    | 1000 |
| 1.30.10.12 | Manutenzione e riparazione di mobili, macchine d'ufficio, fotocopiatrici e automezzi |           |      |      |    | 1000 |
| 1.30.10.13 | Manutenzione di elaboratori e altre apparecchiature informatiche                     |           |      |      |    | 1000 |
| 1.30.20.10 | Acquisto e rinnovo di licenze sw, canoni di manutenzione e assistenza informatica    |           |      |      |    | 1000 |
| 1.30.20.11 | Acquisto di libri, giornali e riviste  |           |      |      |    | 500  |
| 1.30.20.12 | Acquisto modulistica, carta per fotocopiatrici e altro materiale di consumo          |           |      |      |    | 500  |
| 1.30.30.10 | Energia elettrica  |           |      |      |    |      |
| 1.30.30.11 | Riscaldamento e acqua  |           |      |      |    |      |
| 1.30.30.12 | Postali  |           |      |      |    |      |
| 1.30.80    | Spese di spedizione, trasporto e facchinaggio  |           |      |      |    | 500  |
| 1.30.90    | Acquisto di beni e prestazioni di servizi non classificabili altrove                 |           |      |      |    | 1000 |
| 6.30.30    | Acquisizione di beni mobili e arredi   |           |      |      |    | 1000 |
| 1.60.40    | Spese per commissioni bancarie e interessi passivi                                   |           |      |      |    |      |
| 2.10.10.10 | Indagini demo-sociali  |           |      |      |    |      |
| 2.10.10.20 | Indagini economiche  |           |      |      |    |      |

Nel 2009 la gestione delle spese economali effettuata in base ai criteri e ai principi giuridici e operativi stabiliti negli anni precedenti è entrata definitivamente a regime.

L'effetto complessivo di tali azioni conduce ai risultati illustrati nel seguente schema.

| Tipologia                | 2005    | 2006    | 2007   | 2008    | 2009    | 2010    |
|--------------------------|---------|---------|--------|---------|---------|---------|
| Spese economali correnti | 380.792 | 290.881 | 298374 | 337.642 | 307.821 | 278.273 |

La Tav. 22 riporta le spese economali disposte, nel 2010, dalle direzioni e dagli uffici regionali.

Nel complesso, la parte più rilevante delle spese è ordinata dagli uffici regionali (67,6%), che utilizzano tale forma di acquisto per tutti quei beni di piccolo importo, per i quali sarebbe diseconomico provvedere attraverso la sede centrale, nonché per alcune utenze e tasse locali.

Si rileva una diminuzione della spesa, sia rispetto all'anno precedente (- 8.144) e sia per addetto pari a € 621 (nel 2009 pari a € 674). La causa che ha determinato detta diminuzione è da rinvenire essenzialmente in una maggiore oculatezza e razionalizzazione della procedura di erogazione della spesa, dovuta agli aggiustamenti e modifiche apportate negli anni precedenti.

Circa il 32,4% dell'ammontare complessivo è pagato dagli Economi centrali ai quali competono, oltre agli acquisti con procedure economali della Presidenza, della Direzione generale e del Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico, anche quelli urgenti e di carattere generale.

Per questi, si registra una diminuzione della spesa sostenuta, passata per l'economo della DGEN/PRES da € 47.538 a € 43.894 (- 7,6%) e per l'economo del DPTS, una diminuzione da € 64.063 a € 46.301 (- 27,7%); si evidenzia, inoltre una riduzione della spesa per addetto sia per la DGEN/PRES e sia per il DPTS, essendo aumentati il numero degli addetti rispetto al 2009 per la DGEN/PRES (addetti 2009 n. 336 – 2010 n. 428) e per il DPTS (addetti 2009 n. 1.493 – 2010 n. 1.594), registrandosi in concomitanza, come già segnalato in precedenza, una riduzione in valore assoluto delle spese disposte dalle sopraccitate strutture.

Tav. 22 - Pagamenti per spese economali disposte dai direttori dei dipartimenti per l'anno 2010

| Direzione capo-fila | Direzioni afferenti   | Spese economali disposte | Addetti | Spesa media per addetto | % della spesa sul totale (Col. c) |
|---------------------|---|--------------------------|---------|-------------------------|-----------------------------------|
| A                   | b   | c                        | d       | e=c/d                   | f                                 |
| DIREZIONE GENERALE  | PRES - DGEN - DCBC - DCPF   | 43.895                   | 428     | 103                     | 15,77                             |
| DPTS                | DPTS - DCMT - DCPS - DCCV - DCSR - DCSC - DCSI - DCCG - DCET - DCCN - DCAR - DCCE | 46.301                   | 1.594   | 29                      | 16,64                             |
| UU.RR.              | -   | 188.077                  | 303     | 621                     | 67,59                             |
| TOTALE              |   | 278.273                  | 2.325   | 120                     | 100,00                            |

La Tav. 23 riporta in dettaglio le spese economali correnti disposte dagli Uffici regionali. Analizzando i valori si rileva che le maggiori quote di pagamenti per spese economali correnti sono quelle della Campania (€ 20.054 pari al 10,7% del totale), che ha risparmiato rispetto alle somme accreditate circa 3.196 euro, della Sicilia (€ 19.110 pari al 10,2% del totale) e della Sardegna (€ 15.218 pari all' 8,1% del totale); seguono tutti gli altri uffici fino a quello della Toscana (€ 4.664 pari al 2,5% del totale).

Tav. 23 - Pagamenti per spese economiche disposte dai dirigenti degli uffici regionali per l'anno 2010

| UFFICI REGIONALI | SOMME IMPEGNATE |               | SOMME LIQUIDATE   |               | ECONOMIE         |
|------------------|-----------------|---------------|-------------------|---------------|------------------|
|                  | IMPORTO         | %             | IMPORTO           | %             |                  |
| 1                | 2               | 3             | 4                 | 5             | 6=2-4            |
| Ancona           | 17.700          | 6,31          | 8.814,15          | 4,69          | 8.885,85         |
| Bari             | 18.030          | 6,43          | 11.884,43         | 6,32          | 6.145,57         |
| Bologna          | 17.370          | 6,19          | 11.664,14         | 6,20          | 5.705,86         |
| Cagliari         | 17.950          | 6,40          | 15.217,92         | 8,09          | 2.732,08         |
| Campobasso       | 12.880          | 4,59          | 9.801,52          | 5,21          | 3.078,48         |
| Catanzaro        | 21.100          | 7,52          | 12.007,99         | 6,38          | 9.092,01         |
| Firenze          | 17.100          | 6,10          | 4.664,32          | 2,48          | 12.435,68        |
| Genova           | 16.400          | 5,85          | 13.409,82         | 7,13          | 2.990,18         |
| Milano           | 13.850          | 4,94          | 7.541,89          | 4,01          | 6.308,11         |
| Napoli           | 23.250          | 8,29          | 20.054,06         | 10,66         | 3.195,94         |
| Palermo          | 23.350          | 8,33          | 19.110,29         | 10,16         | 4.239,71         |
| Perugia          | 17.500          | 6,24          | 11.168,33         | 5,94          | 6.331,67         |
| Pescara          | 12.900          | 4,60          | .5554,61          | 2,95          | 7.345,39         |
| Potenza          | 11.750          | 4,19          | 10.004,73         | 5,32          | 1.745,27         |
| Torino           | 15.050          | 5,37          | 12.054,01         | 6,41          | 2.995,99         |
| Trieste          | 10.400          | 3,71          | 6.729,09          | 3,58          | 3.670,91         |
| Venezia          | 13.900          | 4,96          | 8.396,46          | 4,46          | 5.503,54         |
| <b>TOTALE</b>    | <b>280.480</b>  | <b>100,00</b> | <b>188.077,76</b> | <b>100,00</b> | <b>92.402,24</b> |

### 13. Le sanzioni amministrative dai non rispondenti

Il regolamento di organizzazione dell'Istat, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2000 e s.m.i., prevede all'art. 7 comma 1 l'erogazione di una sanzione amministrativa a carico dei soggetti obbligati a fornire dati e notizie nell'ipotesi in cui gli stessi scientemente non siano forniti o siano forniti in maniera errata.

L'art. 3 comma 74 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) ha modificato il comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e stabilito che *“I proventi delle sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'articolo 11 confluiscono in apposito capitolo del bilancio dell'Istat e sono destinati alla copertura degli oneri per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale”*.

In attuazione di tale disposizione, l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 11 del 6 febbraio 2004 ha istituito il codice tributo 741T (successivamente modificato con la risoluzione n. 357/E del 8 agosto 2008 con il codice tributo “949T” – sanzioni amministrative irrogate all'ISTAT) ed il codice ente IST. Successivamente con la risoluzione n. 238 del 11 giugno 2008 ha previsto che le somme riscosse con codice tributo 949T e codice ente IST siano imputate direttamente all'Istat e riversate sul conto di Tesoreria unica attivo presso la Banca d'Italia n. 130195.

Contemporaneamente il Consiglio dell'Istituto nella seduta del 16 gennaio 2008 ha istituito nel bilancio di previsione per l'esercizio 2008 il capitolo di entrata 2.30.55 “Proventi derivanti da sanzioni amministrative ex art. 11 d. lgs. 322/1989”.

Nel corso del corrente anno l'Ente ha continuato ad introitare le somme derivanti dal pagamento di sanzioni amministrative, in maniera sistematica e costante. Nel corso dell'anno 2010 sono state così accertate € 566.293 e riscosse € 566.095 derivanti da entrate per sanzioni amministrative.

PAGINA BIANCA

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

***Consuntivo decisionale***  
**CONTO DELLE ENTRATE**  
**Tav. 24**

PAGINA BIANCA

Tav. 24 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2010  
ENTRATE

Pag.1

ENTE:

| Codice | Denominazione                      | Anno finanziario 2010 |                           | Anno finanziario 2009 |                           |
|--------|------------------------------------|-----------------------|---------------------------|-----------------------|---------------------------|
|        |                                    | Residui               | Competenza (Accertamenti) | Residui               | Competenza (Accertamenti) |
|        | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE |                       | 44.229.768,40             |                       | 47.579.340,00             |
|        | FONDO CASSA INIZIALE               |                       |                           | 52.036.777,41         | 57.568.636,07             |

## ENTRATE

ENTE: ISTAT- Istituto Nazionale di Statistica

| Codice                  | Denominazione  | Anno finanziario 2010 |                           |                       | Anno finanziario 2009 |                           |                       |
|-------------------------|--|-----------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------|-----------------------|
|                         |  | Residui               | Competenza (Accertamenti) | Cassa (Riscossioni)   | Residui               | Competenza (Accertamenti) | Cassa (Riscossioni)   |
| <b>TITOLO I</b>         | <b>ENTRATE CORRENTI</b>  |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| <b>Unità 1 1</b>        | <b>Entrate derivanti da trasferimenti e contributi</b>                             |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| Categoria1 1 0010       | TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO   | 115.098.186,15        | 293.678.186,15            | 242.339.796,00        | 64.357.308,73         | 166.016.158,00            | 171.436.116,53        |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 1 0010</b>  | <b>115.098.186,15</b> | <b>293.678.186,15</b>     | <b>242.339.796,00</b> | <b>64.357.308,73</b>  | <b>166.016.158,00</b>     | <b>171.436.116,53</b> |
| Categoria1 1 0040       | CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO, DA ENTI INTERNAZIONALI E DA PRIVATI | 8.659.527,58          | 6.550.653,10              | 6.205.086,48          | 8.566.944,74          | 7.251.318,77              | 6.575.868,73          |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 1 0040</b>  | <b>8.659.527,58</b>   | <b>6.550.653,10</b>       | <b>6.205.086,48</b>   | <b>8.566.944,74</b>   | <b>7.251.318,77</b>       | <b>6.575.868,73</b>   |
| <b>Totale Unità</b>     | <b>1 1</b>   | <b>123.757.713,73</b> | <b>300.228.839,25</b>     | <b>248.544.882,48</b> | <b>72.924.253,47</b>  | <b>173.267.476,77</b>     | <b>178.011.985,26</b> |
| <b>Unità 1 2</b>        | <b>Altre entrate correnti</b>  |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| Categoria1 2 0010       | ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI             | 3.128.057,63          | 1.571.841,70              | 2.173.447,24          | 3.729.663,25          | 2.489.250,40              | 971.900,54            |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 2 0010</b>  | <b>3.128.057,63</b>   | <b>1.571.841,70</b>       | <b>2.173.447,24</b>   | <b>3.729.663,25</b>   | <b>2.489.250,40</b>       | <b>971.900,54</b>     |
| Categoria1 2 0015       | ENTRATE PER INCARICHI AGGIUNTIVI AL PERSONALE ISTAT                                |                       |                           |                       |                       | 225,86                    | 225,86                |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 2 0015</b>  |                       |                           |                       |                       | <b>225,86</b>             | <b>225,86</b>         |
| Categoria1 2 0020       | REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI  | 520,42                | 29.212,96                 | 35.943,88             | 7.251,34              | 29.570,64                 | 22.835,19             |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 2 0020</b>  | <b>520,42</b>         | <b>29.212,96</b>          | <b>35.943,88</b>      | <b>7.251,34</b>       | <b>29.570,64</b>          | <b>22.835,19</b>      |
| Categoria1 2 0030       | POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI                                  | 601.000,14            | 1.083.345,28              | 1.025.215,92          | 542.870,78            | 1.385.461,77              | 1.275.799,91          |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 2 0030</b>  | <b>601.000,14</b>     | <b>1.083.345,28</b>       | <b>1.025.215,92</b>   | <b>542.870,78</b>     | <b>1.385.461,77</b>       | <b>1.275.799,91</b>   |
| Categoria1 2 0040       | ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI   | 12.025,29             | 8.460,20                  | 10.660,12             | 14.225,21             | 3.397,51                  | 1.197,51              |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>1 2 0040</b>  | <b>12.025,29</b>      | <b>8.460,20</b>           | <b>10.660,12</b>      | <b>14.225,21</b>      | <b>3.397,51</b>           | <b>1.197,51</b>       |
| <b>Totale Unità</b>     | <b>1 2</b>   | <b>3.741.603,48</b>   | <b>2.692.860,14</b>       | <b>3.245.267,16</b>   | <b>4.294.010,58</b>   | <b>3.907.906,18</b>       | <b>2.271.959,01</b>   |
| <b>Totale Titolo I</b>  | <b>Entrate correnti</b>  | <b>127.499.317,21</b> | <b>302.921.699,39</b>     | <b>251.790.149,64</b> | <b>77.218.264,05</b>  | <b>177.175.382,95</b>     | <b>180.283.944,27</b> |
| <b>TITOLO II</b>        | <b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>   |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| <b>Unità 2 5</b>        | <b>Alienazione di beni patrimoniali</b>  |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| Categoria2 5 0010       | ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI   | 2.795,00              |                           |                       | 2.795,00              |                           |                       |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>2 5 0010</b>  | <b>2.795,00</b>       |                           |                       | <b>2.795,00</b>       |                           |                       |
| <b>Totale Unità</b>     | <b>2 5</b>   | <b>2.795,00</b>       |                           |                       | <b>2.795,00</b>       |                           |                       |
| <b>Unità 2 6</b>        | <b>Altre entrate in conto capitale</b>   |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| Categoria2 6 0010       | ACCENSIONE DI PRESTITI   | 90.000.000,00         |                           |                       | 99.000.000,00         |                           |                       |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>2 6 0010</b>  | <b>90.000.000,00</b>  |                           |                       | <b>99.000.000,00</b>  |                           |                       |
| <b>Totale Unità</b>     | <b>2 6</b>   | <b>90.000.000,00</b>  |                           |                       | <b>99.000.000,00</b>  |                           |                       |
| <b>Totale Titolo II</b> | <b>Entrate in conto capitale</b>   | <b>90.002.795,00</b>  |                           |                       | <b>99.002.795,00</b>  |                           |                       |
| <b>TITOLO III</b>       | <b>PARTITE DI GIRO</b>   |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| <b>Unità 3 9</b>        | <b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>                                    |                       |                           |                       |                       |                           |                       |
| Categoria3 9 0010       | ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO   | 4.251.418,48          | 37.693.598,35             | 36.491.918,08         | 3.285.426,94          | 39.634.639,17             | 38.846.026,41         |
| <b>Totale Categoria</b> | <b>3 9 0010</b>  | <b>4.251.418,48</b>   | <b>37.693.598,35</b>      | <b>36.491.918,08</b>  | <b>3.285.426,94</b>   | <b>39.634.639,17</b>      | <b>38.846.026,41</b>  |